
Comune di Bellino

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 25/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

| | |
|--|----|
| INDICE..... | 2 |
| PREMESSA..... | 3 |
| PARTE PRIMA..... | 4 |
| Dati generali..... | 4 |
| Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato..... | 4 |
| Organi politici..... | 4 |
| Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:..... | 5 |
| Evoluzione dell' Organigramma..... | 5 |
| Condizione giuridica dell' ente:..... | 6 |
| Condizione finanziaria dell'ente:..... | 6 |
| Situazione di contesto interno:..... | 7 |
| Analisi del contesto esterno:..... | 7 |
| Deficitarietà strutturale..... | 8 |
| PARTE SECONDA..... | 10 |
| Normativa e amministrativa svolta durante il mandato..... | 10 |
| Attività amministrativa..... | 10 |
| Statuto comunale:..... | 16 |
| Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)..... | 16 |
| Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)..... | 17 |
| Attività tributaria e fiscalità' locale..... | 17 |
| Imposta municipale propria (IMU)..... | 17 |
| Tributo per i servizi indivisibili (TASI)..... | 18 |
| Tassa sui rifiuti (TARI)..... | 19 |
| Addizionale comunale all'IRPEF..... | 20 |
| Tributi diversi..... | 20 |
| Attività amministrativa fino al 30-04-2024..... | 21 |
| Emergenza COVID-19..... | 21 |
| Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo..... | 23 |
| PARTE TERZA..... | 28 |
| Situazione economico-finanziaria dell'ente..... | 28 |
| Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente..... | 28 |
| Equilibri di bilancio..... | 29 |
| Quadri generali riassuntivi..... | 29 |
| Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo..... | 30 |
| Gestione dei residui..... | 32 |
| Anzianità dei residui finali..... | 33 |
| Gestione Residui..... | 35 |
| Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)..... | 37 |
| Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento..... | 39 |
| Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti.... | 40 |
| Finanza derivata..... | 41 |
| Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale..... | 41 |
| Stato patrimoniale..... | 42 |
| Conti economici..... | 46 |
| PARTE QUARTA..... | 47 |
| Rilievi degli organismi esterni di controllo..... | 47 |
| PARTE QUINTA..... | 47 |
| Contenimento della spesa..... | 47 |
| Razionalizzazione e riqualificazione della spesa..... | 48 |
| Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:..... | 48 |
| PARTE SESTA..... | 49 |
| Organismi controllati e partecipati e S.p.l..... | 49 |
| Servizi pubblici locali –s.p.l..... | 50 |
| Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:..... | 53 |

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

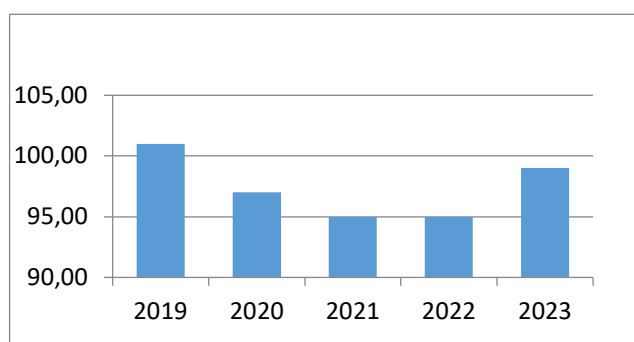
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

| <i>Annualità</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> | <i>2023</i> |
|-------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Abitanti al 31.12 | 101 | 97 | 95 | 95 | 97 |



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli Organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli Organi dell'Ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

| <i>Componente</i> | <i>Ruolo</i> | <i>Inizio</i> | <i>Fine</i> | <i>Note</i> |
|------------------------------|--------------|---------------|-------------|-------------|
| MUNARI Mario | Sindaco | 2019 | 2024 | |
| BORGNA Valter Giovanni | Vice-Sindaco | 2019 | 2024 | |
| ROUX Davide Giuseppe | Assessore | 2019 | 2024 | |
| PEYRACHE Paolo | Consigliere | 2019 | 2024 | |
| DEBALINI Mirella Caterina | Consigliere | 2019 | 2024 | |
| BRUN Romano | Consigliere | 2019 | 2024 | |
| RATTALINO Dario Valter | Consigliere | 2019 | 2024 | |
| GALLIAN Alfredo Marco | Consigliere | 2019 | 2024 | |
| MARTIN Bernardo | Consigliere | 2019 | 2024 | |
| REYNERO Giuseppe | Consigliere | 2019 | 2024 | |
| PEYRACHE Matteo | Consigliere | 2019 | 2024 | |

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 14.06.2019 avente ad oggetto "Assetto organizzativo del Comune e articolazione di responsabilità gestionali a componenti dell'organo esecutivo - Conferma" veniva affidata all'Organo esecutivo la responsabilità dell'area Tecnica e la responsabilità dell'Area Finanziaria e, con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore, sulla base dei Decreti sindacali n. 7 del 17.06.2019 (attribuzione titolarità dell'Area tecnica al Sindaco e dell'Area finanziaria al Vice – Sindaco) e Decreti sindacali n. 8 del 17.06.2019 (nomina titolare posizione organizzativa Area amministrativa alla dipendente Laura Brun – periodo 2019 - 2022) e n. 3 del 13.10.2022 (_nomina titolare posizione organizzativa Area amministrativa alla dipendente Laura Brun – periodo 2022 - 2025).

Le competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 il nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'Area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da Responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall'art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all'art. 107 del TUEL per i dirigenti/Funzionari di E.Q.

| <i>Struttura organizzativa</i> | <i>Funzionario</i> | <i>Note</i> |
|---|---------------------|--|
| <i>Segreteria generale</i> | Segretario generale | Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili – responsabile area del personale ad eccezione delle competenze del Datore di lavoro ex D. lgs. 81/2008 – funzioni di Nucleo di valutazione/OIV, Referente comunale per il caricamento del PIAO sul portale di Ministero della Funzione pubblica, Presidente della delegazione trattante di parte pubblica |
| <i>Settore amministrativo – commercio</i> | | Servizi demografici – Protocollo - Cimitero – Commercio - scuola – sociale e servizi alla persona - contratti |
| <i>Settore tecnico</i> | | Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione del patrimonio immobiliare – Ambiente e Territorio |
| <i>Settore finanziario/Tributi</i> | | Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari – |

Il Comune non è provvisto di Agenti di Polizia locale – Le relative funzioni sono esercitate dalla Locale Caserma dei Carabinieri di Casteldelfino.

Evoluzione dell' Organigramma

| | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> | <i>2023</i> |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>Segretario</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,00 |
| <i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i> | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 |
| <i>Dipendenti</i> | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 2,00 |
| <i>Totale</i> | <i>1,00</i> | <i>1,00</i> | <i>1,00</i> | <i>1,00</i> | <i>3,00</i> |

Il Comune, di ridotte dimensioni demografiche, è stato per anni sede vacante di segreteria comunale e si è avvalso fino all'anno 2022 di servizi a scavalco di Segretari comunali titolari presso altre sedi di segreteria. Dal 03.01.2023 il Comune fa parte della sede di segreteria convenzionata Barge – Bellino – Frassinò –

Pontechianale - Sampeyre con Segretario titolare la dott.ssa NASI Chiara Angela (Segretario di Fascia B* iscritta all'albo dei Segretari del Piemonte).

Fino all'anno 2023 il Comune di Bellino ha avuto alle proprie dipendenze una sola unità di personale (la Dipendente Laura Brun – ex Cat. C – ora Istruttore amministrativo ex CCNL 16.11.2022. La Dipendente è titolare di Posizione organizzativa relativa all'Area Amministrativa giusti Decreti del Sindaco n. 8 del 17.06.2019 e n. 3 del 13.10.2022. Dal 1 gennaio 2023 è in servizio presso l'Ufficio tecnico il Geom. Mauro Mastroilli, Funzionario Tecnico di EQ, Dipendente del Comune di Pontechianale e in convenzione con il Comune di Bellino nella percentuale del 33,33%.

Negli anni, a seguito di pensionamento, per sopperire alla carenza di personale, si è ricorso a rapporti di lavoro a tempo determinato con personale di altra P.A ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/2004 (ufficio tecnico e ufficio segreteria). Dal 13.03.2023 si è fatto ricorso per 18 ore settimanali a personale tramite Agenzia Interinale anziché personale di altra P.A.

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

| <i>Casistica</i> | <i>Condizione giuridica</i> |
|------------------|--|
| X | Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL |

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

| <i>Casistica</i> | <i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i> |
|------------------|---|
| X | Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter. |
| | Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato la situazione di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL |
| | Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto/ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter. |

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

| <i>Analisi del contesto interno – Settore Segreteria</i> | | |
|--|---|---|
| <i>Criticità riscontrata</i> | <i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i> | <i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i> |
| Segretario a scavalco | Segretario in convenzione dal 03.01.2023 | Adeguate, se pur minima, copertura del servizio |

| <i>Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -</i> | | |
|---|--|---|
| <i>Criticità riscontrata</i> | <i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i> | <i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i> |
| Carenza di personale | Non si prevedono assunzioni visto il limite di spesa del personale | |

| <i>Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -</i> | | |
|---|---|---|
| <i>Criticità riscontrata</i> | <i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i> | <i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i> |
| Dipendenti ai sensi dell'art. 1 co. 557 L. 311/2004 | Dipendente in Convenzione con altro Ente part-time 33,33% | Adeguate, se pur minima, copertura del servizio |

| <i>Analisi del contesto interno – Settore Amministrativo - Servizi demografici e commercio – Servizi alla persona</i> | | |
|--|--|---|
| <i>Criticità riscontrata</i> | <i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i> | <i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i> |
| Una sola unità di personale alle dipendenze dell'Ente – Istruttore amministrativo ex CCNL 16.11.2022 – Le ore non sono sufficienti per la copertura del servizio | Ricorso a forme di lavoro flessibile tramite agenzia interinale – Personale assegnato con qualifica di Istruttore amministrativo per n. 18 ore settimanali | Adeguate, se pur minima, copertura del servizio |

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

In particolare Bellino è un Comune montano posto a 1600 metri slm della Valle Varaita, soffre di spopolamento e desertificazione commerciale, assenza di servizi nelle vicinanze e disponibilità ridotte dei trasporti pubblici. Il Comune è a forte vocazione turistica e meta di appassionati di montagna e degli sport montani sia invernali che estivi. Per il suo clima fresco alpino sul territorio vi sono molte seconde case e alberghi e bed and breakfast.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio 2019 – 2023 il Comune di Bellino **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

| <i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i> | <i>2023-5</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> |
|--|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entratecorrenti > 47% nel 2017, poi >48% | no | no | no | no | no |
| Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22% | no | no | no | no | no |
| Anticipazioni chiuse solo contabilmente | no | no | no | no | no |
| Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16% | no | no | no | no | no |
| Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti | no | no | no | no | no |
| Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2 | no | no | no | no | no |
| Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti | no | no | no | no | no |
| Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47% | no | no | no | no | no |

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

| <i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i> | | <i>SI</i> | <i>NO</i> |
|--|--|-----------|-----------|
| P1 | Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48% | | no |
| P2 | Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22% | | no |
| P3 | Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0 | | no |
| P4 | Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16% | | no |
| P5 | Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20% | | no |
| P6 | Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1% | | no |
| P7 | Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60% | | no |
| P8 | Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47% | | no |
| <i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i> | | | |
| | Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie | | no |

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

| <i>Sistema controlli interni: Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28.12.2012</i> | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| <i>Articolazione sistema:</i> | | | | | |
| <i>Annualità</i> | <i>2023-5</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> |
| <i>Strumenti</i> | manuale | manuale | manuale | manuale | manuale |
| <i>Metodologie</i> | A campione sul 5% degli atti adottati | A campione sul 5% degli atti adottati | A campione sul 5% degli atti adottati | A campione sul 5% degli atti adottati | A campione sul 5% degli atti adottati |
| <i>Organi ed uffici</i> | Unità di controllo – Segretario comunale – Responsabili dei Servizi | Unità di controllo – Segretario comunale – Responsabili dei Servizi | Unità di controllo – Segretario comunale – Responsabili dei Servizi | Unità di controllo – Segretario comunale – Responsabili dei Servizi | Unità di controllo – Segretario comunale – Responsabili dei Servizi |
| <i>Controlli sistema anticorruzione e trasparenza</i> | Controlli eseguiti a norma del piano anticorruzione approvato dall'ente | Controlli eseguiti a norma del piano anticorruzione approvato dall'ente | Controlli eseguiti a norma del piano anticorruzione approvato dall'ente | Controlli eseguiti a norma del piano anticorruzione approvato dall'ente | Controlli eseguiti a norma del piano anticorruzione approvato dall'ente |
| <i>Esiti positivi</i> | | | | | |
| <i>Esiti negativi/criticità rilevate</i> | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno |

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Programma di Mandato:

- Realizzazione di spazi adibiti a parcheggio nelle borgate ancora sprovviste, per garantire maggior sicurezza e comodità - obiettivo raggiunto al 100%;
- sollecitazioni presso la Provincia per interventi urgenti di ripristino della strada provinciale Casteldelfino-Bellino – obiettivo raggiunto al 100%;
- difesa dei servizi essenziali: mantenimento dell'ufficio postale e, nel periodo estivo, del dottore – miglioramento del servizio socio-assistenziale; potenziamento rete di telefonia mobile e servizio internet – obiettivo raggiunto al 80%;

Relazione di fine mandato 2023

- potenziamento e riqualificazione dell'illuminazione pubblica per risparmio energetico e riduzione dell'impatto visivo di pali e cavi – obiettivo raggiunto al 100%;
- interventi di miglioramento dei sistemi antincendio nelle varie borgate – obiettivo raggiunto al 80% - obiettivo raggiunto parzialmente per problemi tecnici non imputabili all'amministrazione;
- completamento di piccole isole ecologiche per i rifiuti – obiettivo raggiunto al 100%;
- realizzazione di servizi igienici pubblici nelle borgate – obiettivo non raggiunto per problematiche legate alle caratteristiche morfologiche del territorio;
- realizzazione e manutenzione di aree ricreative – obiettivo raggiunto al 100% - progetto realizzato in parte con la collaborazione di privati;
- aggiornamento del sito comunale – obiettivo raggiunto al 100%;

Personale: Di seguito l'evoluzione della spesa:

| | <i>Media 2011/2013</i> | | | | | |
|---|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | <i>2008 per enti non soggetti al patto</i> | <i>rendiconto 2019</i> | <i>rendiconto 2020</i> | <i>rendiconto 2021</i> | <i>rendiconto 2022</i> | <i>rendiconto 2023</i> |
| Spese macroaggregato 101 | 99.088,05 | 71.227,28 | 68.985,72 | 83.076,84 | 78.060,58 | 82.630,15 |
| Spese macroaggregato 103 | 798,00 | | | | | 16.023,25 |
| Irap macroaggregato 102 | 5.124,30 | 4.979,51 | 4.728,66 | 5.673,78 | 5.131,42 | 3.564,68 |
| Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo | | 6.525,14 | 6.973,05 | 6.980,27 | 7.423,54 | 7.360,29 |
| Altre spese: servizi esternalizzati | | 7.972,14 | 6.294,81 | 6.197,60 | 6.709,34 | 6.709,34 |
| Altre spese: da specificare..... | | | | | | |
| Altre spese: da specificare..... | | | | | | |
| Totale spese di personale (A) | 105.010,35 | 90.704,07 | 86.982,24 | 101.928,49 | 97.324,88 | 116.287,71 |
| (-) Componenti escluse (B) | | 6.525,14 | 6.973,05 | 6.980,27 | 7.423,54 | 7.360,29 |
| (-) Altre componenti escluse: | 534,93 | 5.455,68 | 5.833,36 | 6.373,59 | 9.567,10 | 10.656,78 |
| di cui rinnovi contrattuali | | 5.455,68 | 5.833,36 | 6.373,59 | 9.567,10 | 10.656,78 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B | 104.475,42 | 78.723,25 | 74.175,83 | 88.574,63 | 80.334,24 | 98.270,64 |
| Spese correnti | 288.709,17 | 294.673,35 | 229.978,41 | 263.905,17 | 275.507,42 | 281.557,89 |
| Incidenza % su spese correnti | 36,19% | 26,72% | 32,25% | 33,56% | 29,16% | 34,90% |
| Personale in servizio al 31.12* | | 4 | 4 | 5 | 4 | 4 |

*nel personale in servizio è inteso: Segretario Comunale, personale a tempo indeterminato, personale a tempo indeterminato, personale in convenzione, interinali

Lavori pubblici: Di seguito l'elenco delle principali opere eseguite nel periodo 2019-2023:

Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie

Spesa investimento (Titolo 2)

| <i>Anno 2019</i> | |
|--|----------------|
| <i>Intervento</i> | <i>Importo</i> |
| Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità di accesso ed interna alla B.ta Masdelbernard | € 58.000,00 |
| Riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica della Borgata Masdelbernard | € 50.000,00 |
| Realizzazione impianto II.PP. al Parco Giochi | € 5.612,00 |
| Rifacimento meridiana su facciata edificio Municipale | € 2.500,00 |
| Rifacimento marciapiede e sostituzione ringhiere Casa Municipale | € 16.945,80 |
| Manutenzione tratti di muri in B.ta Pleyne e B.ta Fontanile | € 4.148,00 |
| Pavimentazione parcheggio Prafouchier | € 9.763,35 |

| <i>Anno 2020</i> | |
|--|----------------|
| <i>Intervento</i> | <i>Importo</i> |
| Manutenzione straordinaria ex Municipio – rifacimento tetto | € 55.000,00 |
| Manutenzione straordinaria di tratto di strada sito in Borgata Ribiera | € 125.000,00 |
| Sostituzione dell'illuminazione su strade comunali del Territorio di Bellino - Ribiera | € 30.000,00 |
| Sistemazione area parcheggio in B.ta Masdelbernard | € 11.958,40 |
| Interventi manutentivi sulla viabilità in Località Sant'Anna e Battagliola | € 3.495,30 |

| <i>Anno 2021</i> | |
|---|----------------|
| <i>Intervento</i> | <i>Importo</i> |
| Interventi manutentivi presso il museo delle meridiane sito in Borgata Celle | € 4.880,00 |
| Ripristino ponticelli presenti su piste forestali che conducono a Pian Ceol, a Pian de Rui e su ponte a valle della Borgata Prafouchier | € 3.050,00 |
| Efficientamento energetico dell'Illuminazione Pubblica e messa in sicurezza del Patrimonio Comunale della Borgata Fontanile | € 100.000,00 |
| Messa in sicurezza di strade all'interno della Borgata Fontanile | € 81.300,00 |

Relazione di fine mandato 2023

| <i>Anno 2022</i> | |
|---|----------------|
| <i>Intervento</i> | <i>Importo</i> |
| Valorizzazione del patrimonio devozionale di Bellino | € 104.200,27 |
| PSR 2014-2020 - Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Operazione 7.2.1 "Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane -Lavori di realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico in borgata Chiazale | € 400.000,00 |
| PSR 2014-2020 - Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Operazione 7.4.1 "Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali ricreative - Lavori di realizzazione del punto visita laboratoriale diffuso pastar in borgata Chiazale | € 272.463,33 |
| Manutenzione idraulica con movimentazione materiale litoide e taglio piante Rio Pelvo | € 15.000,00 |
| Messa in sicurezza ed efficientamento energetico ex-Municipio | € 91.550,00 |
| PNRR - Manutenzione straordinaria ponti | € 143.000,00 |
| Manutenzione straordinaria sulle Strade Comunali e sull'arredo urbano | € 10.000,00 |
| Sistemazione terreno in Località Sant'Anna, manutenzione tratto stradale in B.ta Pleyne e manutenzione Strada Les Cumbes | € 7.100,40 |
| PNRR – Mis. 2 – Comp. 4 – Investimento 2.2 – Manutenzione straordinaria ex-municipio | € 59.632,33 |
| Predisposizione cavidotti linea ENEL all'interno della B.ta Fontanile | € 28.060,00 |

| <i>Anno 2023</i> | |
|---|----------------|
| <i>Intervento</i> | <i>Importo</i> |
| Sostituzione della pavimentazione interna al Museo del tempo e delle meridiane | € 14.900,00 |
| Realizzazione di struttura (box) di protezione di batterie di contenitori per la raccolta stradale dei rifiuti in B.ta Chiesa – Località Ressia | € 8.800,00 |
| Rifacimento pavimentazione dell'atrio esterno del Palazzo Comunale | € 4.758,00 |
| Messa in sicurezza strada comunale interna alla Borgata Pleyne | € 113.790,52 |
| PNRR Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2. - Realizzazione barriere fermaneve in localita' Masdelbernard | € 880.874,00 |
| Manutenzione straordinaria arredo urbano | € 6.039,00 |
| PNRR MIS. 2, COMP. 4, INVESTIM. 2.2 – progetto di riqualificazione energetica impianti di illuminazione pubblica | € 65.500,00 |

Relazione di fine mandato 2023

Gestione del territorio: numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

| <i>Dati relativi alla gestione del territorio</i> | | | | | |
|---|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>Annualità/tipologie</i> | <i>2023-5</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> |
| <i>N. Titoli abilitativi edili</i> | 2 | 6 | 2 | 5 | 2 |
| <i>N. S.C.I.A.</i> | 4 | 8 | 10 | 12 | 9 |
| <i>N. C.I.L.A.</i> | 4 | 3 | 4 | 2 | 11 |
| <i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i> | 120 | 180 | 180 | 120 | 120 |
| <i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i> | € 7.344,77 | € 5.159,11 | € 258,68 | € 10.701,42 | € 8.498,00 |
| <i>N. Sanzioni edilizie elevate</i> | 1 | 1 | 1 | | |
| <i>Proventi da sanzioni edilizie</i> | € 516,00 | € 1.032,00 | € 890,22 | | |

Istruzione pubblica: L'Ente non dispone di scuola sul territorio. Di seguito il servizio di trasporto scolastico eseguito dall'inizio alla fine del mandato;

| <i>Servizi istruzione pubblica</i> | | | | | |
|---|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>Annualità/servizi</i> | <i>2023-5</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> |
| <i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i> | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |

Ciclo dei rifiuti: percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

| <i>Risultati raccolta differenziata ente</i> | | | | | |
|--|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i> | | | | | |
| <i>Annualità</i> | <i>2023-5</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> |
| <i>Tonnellate complessive</i> | 69,99 | 55,58 | 55,56 | 59,51 | 60,24 |
| <i>Raccolta differenziata</i> | 31,98 | 21,97 | 19,97 | 21,52 | 23,26 |
| <i>Percentuale racc.diff.</i> | 43,53 | 39,53 | 35,94 | 36,16 | 38,62 |

Sociale: livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

| <i>Servizi socio – assistenziali erogati</i> | | | | | |
|--|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>Annualità</i> | <i>2023-5</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> |
| <i>Assistenza scolastica disabilità</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Assistenza anziani</i> | 5 | 7 | 7 | 7 | 5 |
| <i>Assistenza famiglie</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Situazioni di disagio</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Spesa sociale complessiva (*)</i> | 3.088,80 | 3.012,93 | 2.925,45 | 2.832,40 | 2.774,00 |
| <i>N. utenti serviti servizio nido</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Dall'anno 2020 la funzione del Servizio Sociale è stata affidata all'Unione Montana Valle Varaita

Turismo: L'Ente collabora con i Comitati e Associazioni presenti sul territorio per la programmazione e realizzazioni di iniziative per lo sviluppo del turismo.

| <i>Iniziativa promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i> | | | | | |
|--|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>Annualità</i> | <i>2023-5</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> |
| <i>Eventi</i> | 6 | 4 | 0 | 1 | 2 |
| <i>Fiere</i> | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento: evoluzione delle attività presenti sul territorio

| <i>Iniziativa promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i> | | | | | |
|--|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>Annualità/attività</i> | <i>2023-5</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> |
| <i>N. Attività Commercio</i> | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| <i>N. Attività Artigianato</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| <i>N. Attività servizi</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| <i>N. Attività industria</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| <i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i> | 17 | 19 | 19 | 17 | 17 |

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

*Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 in data 8/05/2019
Nucleo interno di valutazione nominato con Decreto del Sindaco n. 1 in data 25.10.2021 e n. 2 in data 28.08.2023*

Criteri e modalità valutazione:

| <i>Tipologia</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> | <i>2023</i> |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|---|
| P.O./E.Q. oggetto di valutazione | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Valutazioni positive | 1 | 1 | 1 | 1 | Controllo in fase di attuazione secondo regolamento |
| Valutazioni negative | 0 | 0 | 0 | 0 | Controllo in fase di attuazione secondo regolamento |
| Altro personale dipendente oggetto di valutazione/performance | 2 | 2 | 3 | 3 | 1 |
| Valutazioni positive | 2 | 2 | 3 | 3 | Controllo in fase di attuazione secondo regolamento |
| Valutazioni negative | 0 | 0 | 0 | 0 | Controllo in fase di attuazione secondo regolamento |
| Relazione sulla performance approvata | 1 | 1 | 1 | 1 | In fase di redazione |

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 19.03.2004.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento comunale in materia di dispersione delle ceneri – Modifiche e Integrazioni
2. Regolamento D.Lgs. 114/1998 – commercio su aree pubbliche – Disposizioni programmatiche e

regolamentazione comunale delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche - Modifiche ed integrazioni;

3. Regolamento per l'applicazione dell'IMU;
4. Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti TARI e ss.mm.ii;
5. Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
6. Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, della Giunta e degli altri Organi collegiali;

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Nucleo di valutazione – Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
2. Criteri per la disciplina dell'istituto della progressione orizzontale – Addendum al vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2019, rimaste invariate.

| TIPOLOGIA DI IMMOBILI | ALIQUOTE % |
|---|-------------------|
| a) Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni | 0,85 |
| b) Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7), salvo quanto sotto | esente |
| c) Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (pertinenze: una sola per ciascuna categoria | 0,4 |

| | |
|---|--------|
| catastale), <u>categorie A1, A8, A9</u> | |
| d) Terreni agricoli | esenti |
| e) Fabbricati rurali ad uso strumentale | esenti |
| f) Aree edificabili | 0,85 |

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 5 in data 4/04/2014:

| TIPOLOGIA DI IMMOBILI | ALIQUOTE % |
|--|-------------------|
| a) Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni | 1,05 |
| b) Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7), salvo quanto sotto | esente |
| c) Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (pertinenze: una sola per ciascuna categoria catastale), <u>categorie A1, A8, A9</u> | 0,6 |
| d) Terreni agricoli | esenti |
| e) Fabbricati rurali ad uso strumentale | esenti |
| f) Aree edificabili | 0,95 |

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

| TIPOLOGIA DI IMMOBILI | ALIQUOTE |
|--|-----------------|
| a) Abitazioni principali (solo Cat. A1 – A8 – A9) | 2‰ |
| b) Abitazioni principali (escluse A1, A8, A9) | esenti |
| c) Altri fabbricati: | 2‰ |
| d) Fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice | 1‰ |

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Relazione di fine mandato 2023

| Criteri di ripartizione del costo del servizio | | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 (*) |
|--|-----------------------|--------|--------|--------|--------|----------|
| Ripartizione fra | utenze domestiche | 92,35% | 91,20% | 91,20% | 91,20% | 91,20% |
| | utenze non domestiche | 7,65% | 8,80% | 8,80% | 8,80% | 8,80% |

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono espone, i totali dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari (PEF) del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (gestore del servizio), suddivisi per le utenze domestiche e non domestiche.

| Voce | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF) | 35.418,00 | 31.264,62 | 28.603,67 | 31.726,72 | 32.249,70 |
| UTENZE DOMESTICHE: | 32.709,00 | 29.111,95 | 28.603,67 | 28.934,91 | 29.411,74 |
| UTENZE NON DOMESTICHE: | 2.709,00 | 2.152,67 | 0,00 | 2.791,91 | 2.837,96 |

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

L'Ente non ha istituito l'Addizionale comunale all'IRPEF.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel Comune di Bellino come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 4 in data 26.03.2021 e con medesima deliberazione del Consiglio Comunale per quanto attiene le occupazioni dei mercati.

La storicità dei proventi è la seguente:

Relazione di fine mandato 2023

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| <i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i> | 1.032,00 | 1.388,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Proventi CUP</i> | 0,00 | 0,00 | 1.686,40 | 6.488,60 | 3.223,04 |

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano.

Il Comune di Bellino non ha istituito l'imposta di soggiorno.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Bellino ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

| <i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i> | | | |
|--|-----------|--------|------|
| <i>Tipologie risorsa/annualità</i> | 2019 | 2020 | 2021 |
| Fondo funzioni fondamentali | 12.190,33 | 451,47 | 0,00 |
| Fondo funzioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse bonus alimentari | 1.366,00 | 937,00 | 0,00 |
| Risorse sanificazione | 1.033,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse servizi educativi scolastici | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse scuola estiva | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

| <i>Servizi e spese nel periodo COVID</i> | | | |
|--|----------|----------|------|
| <i>Tipologia/annualità</i> | 2019 | 2020 | 2021 |
| Fornitura prodotti medicali e DPI | 745,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sanificazioni | 1.033,00 | 500,00 | 0,00 |
| Contributi e bonus alimentari famiglie | 1.433,00 | 5.000,00 | 0,00 |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | |
|---|----------|----------|------|
| Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile | 0,00 | 3.000,00 | 0,00 |
| Servizi lavoro straordinario | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi aziende per TARI | 1.076,59 | 2.537,00 | 0,00 |
| Contributi ai privati per TARI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interventi di messa in sicurezza immobili | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizi educativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Certificazioni Covid. 19

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Fondo funzioni fondamentali | 12.190,00 | 451,47 | - |
| di cui TARI | 3.937,00 | | |
| Ristori specifici entrata (Voce B prospetto entrate) | 2.414,00 | 2.911,00 | 433,00 |
| Ristori specifici spesa (Modello risori COVID quota competenza anno) | 11.282,00 | 17.283,00 | 10.551,00 |
| Totale risorse di commptenza dell'anno | 25.886,00 | 20.645,47 | 10.984,00 |
| Avanzo vincolato da trasferimenti Covid anno precedente (Modello risori COVID quota anno precedente) | | 9.373,68 | 4.436,00 |
| Avanzo vincolato da legge COVID anno precedente | | 8.004,74 | - |
| Totale risorse complessive (A) | 25.886,00 | 38.023,89 | 15.420,00 |
| Minori entrate (Valore A del prospetto entrate se negativo) | 10.818,00 | 7.028,00 | 7.081,00 |
| Maggiori entrate (Valore A del prospetto entrate se positivo) | - | - | |
| Minori spese (Valore D prospetto spese colonna minori spese) | 2.660,00 | 1.232,00 | 238,00 |
| Maggiori spese (Valore D prospetto spese colonna maggiori spese) | 3.211,00 | 21.929,00 | 13.381,00 |
| Saldo entrate/spese certificate | 11.369,00 | 27.725,00 | 20.224,00 |
| Spese sostenute ma non certificate nell'anno: | | | |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | |
|---|-----------|-----------|------------|
| TARI 2020 utilizzata anni successivi | | | 0 |
| Servizi continuativi certificati nell'anno precedente | | - | 0 |
| Saldo utilizzo complessivo (B) | 11.369,00 | 27.725,00 | 20.224,00 |
| Risorse non utilizzate (C = A - B) | 14.517,00 | 10.298,89 | - 4.804,00 |
| TARI 2020 non utilizzata (D) e TOSAP non utilizz nel 2021 | 2.860,41 | 1.732,00 | 0 |
| Avanzo Vincolato 2020 applicato bil 2021 x tari | | 328,53 | |
| Servizi continuativi anno successivo (E) | - | - | |
| Totale avanzo vincolato (F = C + D + E) | 17.377,41 | 11.702,36 | - 4.804,00 |
| di cui: | | | |
| - vincolato da trasferimenti per ristori spesa non utilizzati | 501,36 | - | 220,00 |
| - vincolato da legge | 8.004,74 | 2.830,04 | |
| NON VINCOLATO (Fondo attività produttive) | 8.872,00 | 8.872,00 | 4.436,00 |

PNRR – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Bellino sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Relazione di fine mandato 2023

| Nome tematica | Codice CUP | Descrizione aggregata | Costo progetto da dipe | Nota Stato Progetto/ CUP | Data fine prevista |
|---|-----------------|---|------------------------|------------------------------|---|
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali | E41C23000830006 | MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE | 47.427,00 | Attesa decreto finanziamento | 450 gg dalla data di contrattualizzazione del fornitore |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | E41F22003550006 | MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE | 79.922,00 | In verifica | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | E41F22003190006 | PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) | 23.147,00 | In verifica | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3: Dati e interoperabilità | E51F22008920006 | PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE PIATTAFORMA PDND | 10.172,00 | avviato | 16.04.2024 |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | E44H20000530005 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EX MUNICIPIO B.TA PLEYNE | 55.000,00 | concluso | 31.12.2023 |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | E45D18000010001 | REALIZZAZIONE BARRIERE FERMANEVE IN LOCALITA' MASDELBERNARD | 880.874,00 | In corso | 30.06.2024 |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | E47H20001520001 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI | 143.000,00 | concluso | 31.12.2023 |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | | | |
|---|---------------------|--|------------|----------|------------|
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | E49G2000 0010005 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX MUNICIPIO IN B.TA PLEYNE | 60.000,00 | In corso | 30.06.2024 |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | E49J21002 130001 | EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN B.TA FONTANILE | 100.000,00 | concluso | 31.12.2023 |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | E44H2300 0150007 | RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUL TERRITORIO COMUNALE | 50.000,00 | In corso | 30.06.2024 |

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

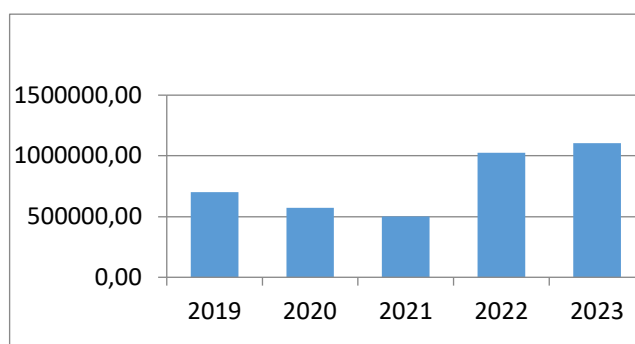
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

| <i>Spese</i> | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IMPEGNI | 702.014,07 | 572.495,21 | 500.392,05 | 1.023.824,67 | 1.104.309,35 |
| T1: Spese correnti | 294.673,35 | 229.978,41 | 263.905,17 | 275.507,42 | 281.557,89 |
| T2: Spese in c/capitale | 312.239,16 | 249.672,40 | 165.283,15 | 627.668,06 | 685.080,87 |
| T3: Incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T4: Rimborso prestiti | 6.594,38 | 6.909,23 | 4.329,40 | 4.506,33 | 4.690,49 |
| T5: Chiusura anticipazione di tesoreria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T7: Spese c/terzi | 88.507,18 | 85.935,17 | 66.874,33 | 116.142,86 | 132.980,10 |
| TOTALE GENERALE SPESE | 702.014,07 | 572.495,21 | 500.392,05 | 1.023.824,67 | 1.104.309,35 |

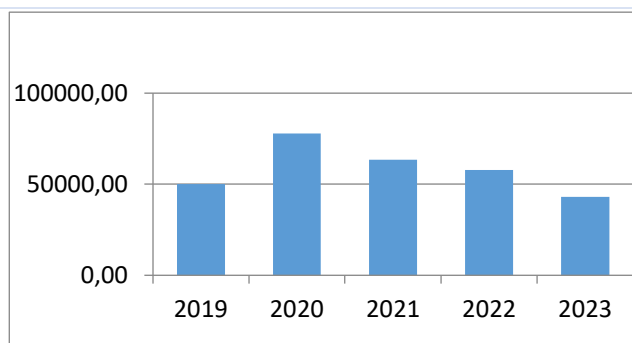


Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

| <i>Gestione di competenza</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> | <i>2023</i> |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 34.008,27 | 115.218,24 | 79.535,63 | 37.034,12 | 40.049,15 |
| FPV per spese correnti | 28.489,33 | 10.929,20 | 8.172,49 | 7.956,27 | 7.423,54 |
| FPV per spese c/capitale | 97.772,34 | 0,00 | 73.170,11 | 44.322,41 | 173.190,66 |
| FPV per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T1: Entrate tributarie | 173.303,80 | 151.117,25 | 151.215,08 | 158.478,53 | 164.413,21 |
| T2: Trasferimenti correnti | 33.584,95 | 52.403,71 | 58.586,16 | 56.607,61 | 61.857,85 |
| T3: Entrate extratributarie | 77.855,09 | 72.852,89 | 76.448,59 | 81.309,39 | 89.053,99 |
| T4: Entrate in c/capitale | 229.557,77 | 243.313,78 | 101.990,43 | 760.434,05 | 631.437,10 |
| T5: Riduz. attiv. finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5) | 514.301,61 | 519.687,63 | 388.240,26 | 1.056.829,58 | 946.762,15 |
| T6: Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T7: Anticipazioni tesoriere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T9: Entrate c/terzi | 88.507,18 | 85.935,17 | 66.874,33 | 116.142,86 | 132.980,10 |
| Totale entrate dell'esercizio | 602.808,79 | 605.622,80 | 455.114,59 | 1.172.972,44 | 1.079.742,25 |
| Entrate complessive | 763.078,73 | 731.770,24 | 615.992,82 | 1.262.285,24 | 1.300.405,60 |
| Disavanzo di amm.ne [1] | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T1: Spese correnti | 294.673,35 | 229.978,41 | 263.905,17 | 275.507,42 | 281.557,89 |
| FPV di parte corrente | 10.929,20 | 8.172,49 | 7.956,27 | 7.423,54 | 7.360,29 |
| T2: Spese in c/capitale | 312.239,16 | 249.672,40 | 165.283,15 | 627.668,06 | 685.080,87 |
| FPV c/capitale | 0,00 | 73.170,11 | 44.322,41 | 173.190,66 | 145.636,82 |
| T3: Incr. attiv. finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV incr. Att. Fin. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese finali (Tit. 1+2+3) | 617.841,71 | 560.993,41 | 481.467,00 | 1.083.789,68 | 1.119.635,87 |
| T4: Rimborso prestiti | 6.594,38 | 6.909,23 | 4.329,40 | 4.506,33 | 4.690,49 |
| T5: Chiusura antic. tesoriere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T7: Spese c/terzi | 88.507,18 | 85.935,17 | 66.874,33 | 116.142,86 | 132.980,10 |
| Totale spese dell'esercizio | 712.943,27 | 653.837,81 | 552.670,73 | 1.204.438,87 | 1.257.306,46 |
| Spese complessive | 712.943,27 | 653.837,81 | 552.670,73 | 1.204.438,87 | 1.257.306,46 |
| Avanzo di competenza | 50.135,46 | 77.932,43 | 63.322,09 | 57.846,37 | 43.099,14 |



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Relazione di fine mandato 2023

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo cassa al 1° gennaio | 188.567,02 | 198.228,00 | 92.549,41 | 213.378,06 | 345.625,86 |
| Riscossioni totali | 674.448,69 | 473.677,38 | 620.350,29 | 878.395,62 | 1.163.407,95 |
| di cui in c/residui | 222.242,67 | 83.683,49 | 247.963,58 | 146.640,07 | 312.434,32 |
| in c/competenza | 452.206,02 | 389.993,89 | 372.386,71 | 731.755,55 | 850.973,63 |
| Pagamenti totali | 664.787,71 | 579.355,97 | 499.521,64 | 746.147,82 | 1.079.144,92 |
| di cui in c/residui | 41.269,92 | 65.120,45 | 60.246,24 | 53.533,94 | 317.311,62 |
| in c/competenza | 623.517,79 | 514.235,52 | 439.275,40 | 692.613,88 | 761.833,30 |
| Saldo di cassa al 31 dicembre | 198.228,00 | 92.549,41 | 213.378,06 | 345.625,86 | 429.888,89 |
| pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023 | 198.228,00 | 92.549,41 | 213.378,06 | 345.625,86 | 429.888,89 |
| Residui attivi | 213.416,11 | 337.533,52 | 172.930,29 | 449.450,69 | 361.548,30 |
| di cui da esercizi precedenti | 62.813,34 | 121.904,61 | 90.202,41 | 8.233,80 | 132.779,68 |
| di nuova formazione | 150.602,77 | 215.628,91 | 82.727,88 | 441.216,89 | 228.768,62 |
| di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Residui passivi | 84.055,22 | 76.765,99 | 74.961,31 | 348.293,69 | 366.226,99 |
| di cui da esercizi precedenti | 5.558,94 | 18.506,30 | 13.844,66 | 17.082,90 | 23.750,94 |
| di nuova formazione | 78.496,28 | 58.259,69 | 61.116,65 | 331.210,79 | 342.476,05 |
| FPV per spese correnti | 10.929,20 | 8.172,49 | 7.956,27 | 7.423,54 | 7.360,29 |
| FPV per spese in c/capitale | 0,00 | 73.170,11 | 44.322,41 | 173.190,66 | 145.636,82 |
| FPV per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risultato di amministrazione | 316.659,69 | 271.974,34 | 259.068,36 | 266.168,66 | 272.213,09 |
| Parte accantonata | 579,92 | 2.080,16 | 9.501,89 | 8.927,82 | 10.045,48 |
| Fondo crediti dubbia esigib. | 171,92 | 1.012,16 | 7.173,89 | 5.377,82 | 2.735,48 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo perdite soc. partecip. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo contenzioso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri accantonamenti | 408,00 | 1.068,00 | 2.328,00 | 3.550,00 | 7.310,00 |
| Parte vincolata | 26.482,10 | 34.988,20 | 8.634,12 | 10.663,29 | 17.926,37 |
| da leggi e principi contabili | 0,00 | 8.004,74 | 2.830,04 | 0,00 | 0,00 |
| da trasferimenti | 5.804,08 | 6.305,44 | 5.804,08 | 10.663,29 | 17.926,37 |
| da contrazione di mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

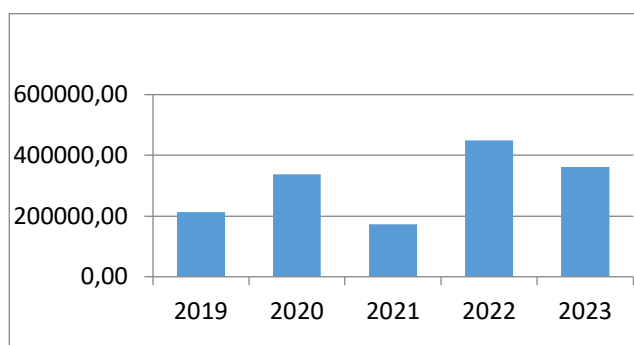
Relazione di fine mandato 2023

| | | | | | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| vincoli attribuiti dall'Ente | 20.678,02 | 20.678,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| altri vincoli | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Parte destin. a investimenti | 1.691,11 | 1.691,11 | 0,00 | 2.235,84 | 2.235,84 |
| Parte disponibile | 287.906,56 | 233.214,87 | 240.932,35 | 244.341,71 | 249.678,55 |

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

| <i>Residui attivi</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> | <i>2023</i> |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Residui al 1° gennaio | 285.475,09 | 213.416,11 | 337.533,52 | 172.930,29 | 449.450,69 |
| Riscossioni c/residui | 222.242,67 | 83.683,49 | 247.963,58 | 146.640,07 | 312.434,32 |
| % riscossioni c/residui | 77,85 | 39,21 | 73,46 | 84,80 | 69,51 |
| Residui eliminati (compreso di magg. ent) | -419,08 | -7.828,01 | 632,47 | -18.056,42 | -4.236,69 |
| Totale residui da esercizi precedenti | 62.813,34 | 121.904,61 | 90.202,41 | 8.233,80 | 132.779,68 |
| Residui di nuova formazione | 150.602,77 | 215.628,91 | 82.727,88 | 441.216,89 | 228.768,62 |
| Totale dei residui da riportare | 213.416,11 | 337.533,52 | 172.930,29 | 449.450,69 | 361.548,30 |

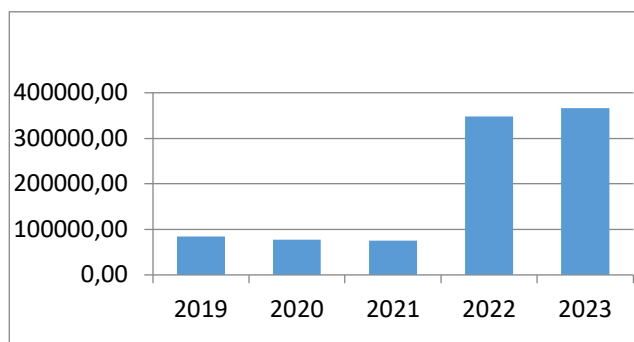


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

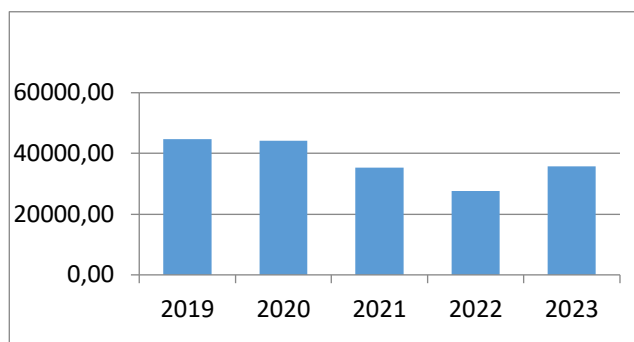
| <i>Residui passivi</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> | <i>2023</i> |
|------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Residui al 1° gennaio | 47.844,94 | 84.055,22 | 76.765,99 | 74.961,31 | 348.293,69 |
| Pagamenti c/residui | 41.269,92 | 65.120,45 | 60.246,24 | 53.533,94 | 317.311,62 |
| % pagamenti c/residui | 86,26 | 77,47 | 78,48 | 71,42 | 91,10 |
| Residui eliminati | -1.016,08 | -428,47 | -2.675,09 | -4.344,47 | -7.231,13 |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| Totale residui da esercizi precedenti | 5.558,94 | 18.506,30 | 13.844,66 | 17.082,90 | 23.750,94 |
| Residui di nuova formazione | 78.496,28 | 58.259,69 | 61.116,65 | 331.210,79 | 342.476,05 |
| Totale residui da riportare | 84.055,22 | 76.765,99 | 74.961,31 | 348.293,69 | 366.226,99 |



| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III | 17,81 | 19,76 | 15,50 | 11,53 | 14,09 |
| Residui attivi titolo I e III | 44.735,92 | 44.266,25 | 35.280,49 | 27.636,00 | 35.718,77 |
| Accertamenti correnti titoli I e III | 251.158,89 | 223.970,14 | 227.663,67 | 239.787,92 | 253.467,20 |



Anzianità dei residui finali

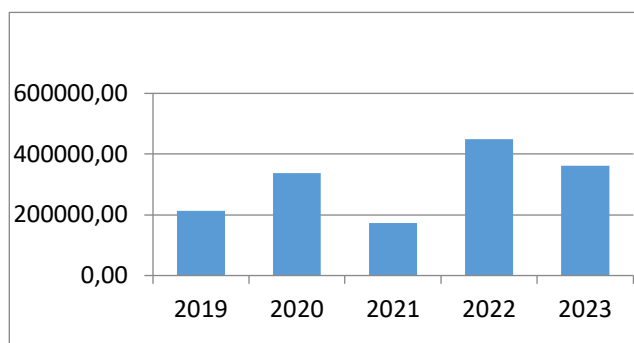
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

| <i>Residui attivi</i> | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|-------------------------|------|------|------|------|----------|
| oltre 5 anni precedenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 anni precedenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 anni precedenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.392,23 |

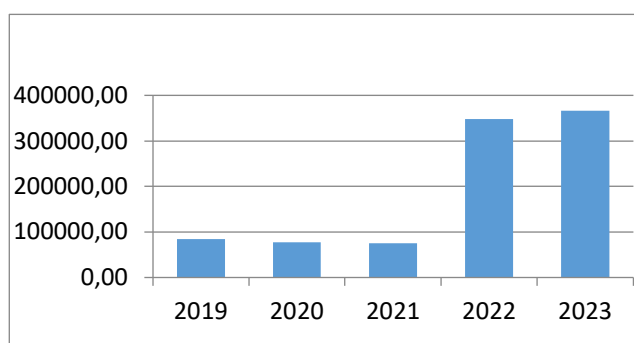
Relazione di fine mandato 2023

| | | | | | |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 3 anni precedenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.628,39 | 0,00 |
| 2 anni precedenti | 62.445,83 | 3,50 | 8.559,33 | 174,98 | 0,00 |
| Anno precedente | 367,51 | 121.901,11 | 81.643,08 | 1.430,43 | 129.387,45 |
| Residui da competenza | 150.602,77 | 215.628,91 | 82.727,88 | 441.216,89 | 228.768,62 |
| Totale residui al 31-12 | 213.416,11 | 337.533,52 | 172.930,29 | 449.450,69 | 361.548,30 |



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **gestione stabile** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

| <i>Residui passivi</i> | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| oltre 5 anni precedenti | 3.916,56 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 anni precedenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 anni precedenti | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 3.149,06 |
| 3 anni precedenti | 100,00 | 702,02 | 0,00 | 5.993,37 | 2.745,00 |
| 2 anni precedenti | 702,02 | 639,61 | 7.035,64 | 2.745,00 | 1.406,00 |
| Anno precedente | 840,36 | 17.064,67 | 6.809,02 | 8.344,53 | 16.450,88 |
| Residui da competenza | 78.496,28 | 58.259,69 | 61.116,65 | 331.210,79 | 342.476,05 |
| Totale residui al 31-12 | 84.055,22 | 76.765,99 | 74.961,31 | 348.293,69 | 366.226,99 |



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

| RESIDUI ATTIVI | Iniziali | Riscossi | Maggiori | Minori | Riaccertati | Da riportare | Residui provenienti i dalla gestione di competenza a | Totale residui di fine gestione |
|-----------------------------------|------------------|------------------|-----------------|---------------|--------------------|---------------------|---|--|
| | a | b | c | d | e = (a+c-d) | f = (e-b) | g | h = (f+g) |
| Titolo 1 - Tributarie | 3.795,52 | 2.986,43 | 0,00 | 419,08 | 3.376,44 | 390,01 | 20.850,59 | 21.240,60 |
| Titolo 2 - Trasferimenti Correnti | 3,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,50 | 3,50 | 4.490,72 | 4.494,22 |
| Titolo 3 - Extratributarie | 31.084,85 | 31.084,85 | 0,00 | 0,00 | 31.084,85 | 0,00 | 23.495,32 | 23.495,32 |
| Parziale titoli 1+2+3 | 34.883,87 | 34.071,28 | 0,00 | 419,08 | 34.464,79 | 393,51 | 48.836,63 | 49.230,14 |
| Titolo 4 - In conto capitale | 250.591,22 | 188.171,39 | 0,00 | 0,00 | 250.591,22 | 62.419,83 | 101.766,14 | 164.185,97 |
| Titolo 5 - Entrate da | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | | | | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------|---------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|------|
| riduzione di attività finanziarie | | | | | | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Servizi per conto di terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9 | 285.475,09 | 222.242,67 | 0,00 | 419,08 | 285.056,01 | 62.813,34 | 150.602,77 | 213.416,11 | |

| RESIDUI PASSIVI | Iniziali | Pagati | Minori | Riaccertati | Da riportare | Residui provenienti dalla gestione di competenza | Totale residui di fine gestione |
|---|------------------|------------------|-----------------|--------------------|---------------------|---|--|
| | a | b | c | d=(a-c) | e=(d-b) | f | g=(e+f) |
| Titolo 1 - Correnti | 31.020,67 | 30.746,98 | 173,69 | 30.846,98 | 100,00 | 62.301,01 | 62.401,01 |
| Titolo 2 - In conto capitale | 10.001,33 | 3.700,00 | 842,39 | 9.158,94 | 5.458,94 | 8.216,87 | 13.675,81 |
| Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso Prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi | 6.822,94 | 6.822,94 | 0,00 | 6.822,94 | 0,00 | 7.978,40 | 7.978,40 |
| Totale titoli 1+2+3+4+5+7 | 47.844,94 | 41.269,92 | 1.016,08 | 46.828,86 | 5.558,94 | 78.496,28 | 84.055,22 |

| RESIDUI ATTIVI | Iniziali | Riscossi | Maggiori | Minori | Riaccertati | Da riportare | Residui provenienti dalla gestione di competenza | Totale residui di fine gestione |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|-----------------|--------------------|---------------------|---|--|
| | a | b | c | d | e=(a+c-d) | f=(e-b) | g | h=(f+g) |
| Titolo 1 - Tributarie | 11.617,31 | 4.507,82 | 63,58 | 3.575,84 | 8.105,05 | 3.597,23 | 4.303,59 | 7.900,82 |
| Titolo 2 - Trasferimenti Correnti | 10.560,86 | 10.470,36 | 0,00 | 90,50 | 10.470,36 | 0,00 | 19.973,32 | 19.973,32 |
| Titolo 3 - Extratributarie | 16.018,69 | 16.018,69 | 0,00 | 0,00 | 16.018,69 | 0,00 | 27.817,95 | 27.817,95 |
| Parziale titoli 1+2+3 | 38.196,86 | 30.996,87 | 63,58 | 3.666,34 | 34.594,10 | 3.597,23 | 52.094,86 | 55.692,09 |
| Titolo 4 - In conto capitale | 411.203,83 | 281.437,45 | 724,96 | 1.308,89 | 410.619,90 | 129.182,45 | 176.673,76 | 305.856,21 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Servizi per conto di terzi | 50,00 | 0,00 | 0,00 | 50,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9 | 449.450,69 | 312.434,32 | 788,54 | 5.025,23 | 445.214,00 | 132.779,68 | 228.768,62 | 361.548,30 |

Relazione di fine mandato 2023

| RESIDUI PASSIVI | Iniziali | Pagati | Minori | Riaccertati | Da riportare | Residui provenienti dalla gestione di competenza | Totale residui di fine gestione |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|--------------------|---------------------|---|--|
| | a | b | c | d=(a-c) | e=(d-b) | f | g=(e+f) |
| Titolo 1 - Correnti | 66.162,01 | 50.224,83 | 7.231,12 | 58.930,89 | 8.706,06 | 52.112,68 | 60.818,74 |
| Titolo 2 - In conto capitale | 241.334,77 | 226.289,88 | 0,01 | 241.334,76 | 15.044,88 | 287.803,68 | 302.848,56 |
| Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso Prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi | 40.796,91 | 40.796,91 | 0,00 | 40.796,91 | 0,00 | 2.559,69 | 2.559,69 |
| Totale titoli 1+2+3+4+5+7 | 348.293,69 | 317.311,62 | 7.231,13 | 341.062,56 | 23.750,94 | 342.476,05 | 366.226,99 |

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune Bellino ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|-----|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 28.489,33 | 10.929,20 | 8.172,49 | 7.956,27 | 7.423,54 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | 284.743,84 | 276.373,85 | 286.249,83 | 296.395,53 | 315.325,05 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione | (-) | 294.673,35 | 229.978,41 | 263.905,17 | 275.507,42 | 281.557,89 |
| | | 0,00 | 0,00 | 6.500,00 | 0,00 | 1.217,00 |
| D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 10.929,20 | 8.172,49 | 7.956,27 | 7.423,54 | 7.360,29 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | | | | |
|---|-----|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| capitale | | | | | | |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 6.594,38 | 6.909,23 | 4.329,40 | 4.506,33 | 4.690,49 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F2) Fondo anticipazioni di liquidità | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2) | | 1.036,24 | 42.242,92 | 18.231,48 | 16.914,51 | 29.139,92 |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti | (+) | 31.008,27 | 9.500,00 | 24.329,89 | 31.230,04 | 8.890,15 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M) | | 32.044,51 | 51.742,92 | 42.561,37 | 48.144,55 | 38.030,07 |
| Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 408,00 | 1.131,20 | 4.508,10 | 1.222,00 | 3.760,00 |
| Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 0,00 | 8.506,10 | 2.830,04 | 8.476,10 | 8.066,04 |
| O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE | | 31.636,51 | 42.105,62 | 35.223,23 | 38.446,45 | 26.204,03 |
| Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 161,02 | 369,04 | 2.913,63 | -1.796,07 | -2.642,34 |
| O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE | | 31.475,49 | 41.736,58 | 32.309,60 | 40.242,52 | 28.846,37 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 3.000,00 | 105.718,24 | 55.205,74 | 5.804,08 | 31.159,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 97.772,34 | 0,00 | 73.170,11 | 44.322,41 | 173.190,66 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 229.557,77 | 243.313,78 | 101.990,43 | 760.434,05 | 631.437,10 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 312.239,16 | 249.672,40 | 165.283,15 | 627.668,06 | 685.080,87 |
| U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 0,00 | 73.170,11 | 44.322,41 | 173.190,66 | 145.636,82 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1) | | 18.090,95 | 26.189,51 | 20.760,72 | 9.701,82 | 5.069,07 |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | | | | |
|---|-----|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio | (-) | 5.804,08 | 0,00 | 0,00 | 1.967,18 | 0,00 |
| Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE | | 12.286,87 | 26.189,51 | 20.760,72 | 7.734,64 | 5.069,07 |
| Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE | | 12.286,87 | 26.189,51 | 20.760,72 | 7.734,64 | 5.069,07 |
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2) | | 50.135,46 | 77.932,43 | 63.322,09 | 57.846,37 | 43.099,14 |
| Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N | | 408,00 | 1.131,20 | 4.508,10 | 1.222,00 | 3.760,00 |
| Risorse vincolate nel bilancio | | 5.804,08 | 8.506,10 | 2.830,04 | 10.443,28 | 8.066,04 |
| W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO | | 43.923,38 | 68.295,13 | 55.983,95 | 46.181,09 | 31.273,10 |
| Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto | | 161,02 | 369,04 | 2.913,63 | -1.796,07 | -2.642,34 |
| W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO | | 43.762,36 | 67.926,09 | 53.070,32 | 47.977,16 | 33.915,44 |
| O1) Risultato di competenza di parte corrente | | 32.044,51 | 51.742,92 | 42.561,37 | 48.144,55 | 38.030,07 |
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | 31.008,27 | 9.500,00 | 17.829,89 | 31.230,04 | 7.673,15 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 408,00 | 1.131,20 | 4.508,10 | 1.222,00 | 3.760,00 |
| Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 161,02 | 369,04 | 2.913,63 | -1.796,07 | -2.642,34 |
| Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 0,00 | 8.506,10 | 2.830,04 | 8.476,10 | 8.066,04 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn. | | 467,22 | 32.236,58 | 14.479,71 | 9.012,48 | 21.173,22 |

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Bellino ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Il Comune ha solo 2 mutui in corso di cui di prossima scadenza (2025). Non sono stati attivati pertanto, revisioni dei piani di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, ecc..

L'ente non ha attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità".

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato NON sono stati accesi nuovi mutui.

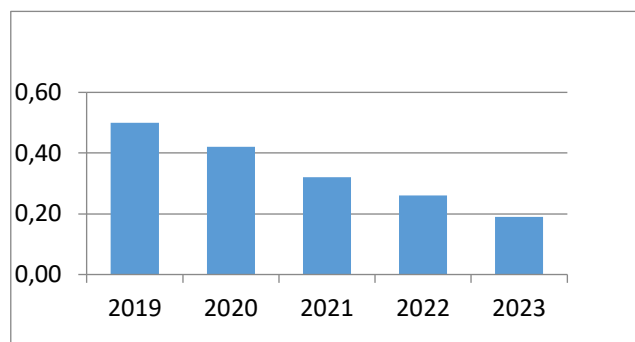
La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|
| Debiti da finanziamento complessivi | 30.399,34 | 23.490,11 | 19.160,71 | 14.654,38 | 9.963,89 |
| Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui) | 30.399,04 | 23.490,11 | 19.160,71 | 14.654,38 | 9.963,89 |
| Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Abitanti | 101 | 97 | 95 | 95 | 97 |
| Debito pro-capite complessivo per abitante | 300,98 | 242,17 | 201,69 | 154,26 | 102,72 |

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|-------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Quota interessi | 1.511,02 | 1.196,17 | 907,02 | 730,09 | 545,93 |
| Entrate Correnti (*su anno-2) | 300.349,55 | 283.166,83 | 284.743,84 | 276.373,85 | 286.249,83 |
| % su Entrate Correnti | 0,50 | 0,42 | 0,32 | 0,26 | 0,19 |
| Limite art. 204 TUEL | 10% | 10% | 10% | 10% | 10% |



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto della non attivazione di nuovi mutui.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Bellino **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'"Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

| | | <i>Stato patrimoniale Attivo</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> | <i>2023</i> |
|--|-----|---|--------------|--------------|--------------|--------------|-----------------|
| | | A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | B) IMMOBILIZZAZIONI | | | | | |
| I | | <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | | | | |
| | 1 | Costi di impianto e di ampliamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2 | Costi di ricerca sviluppo e pubblicità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.358,93 |
| | 3 | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 4 | Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5 | Avviamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 6 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 9 | Altre | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.358,93 |
| | | <i>Immobilizzazioni materiali</i> | | | | | |
| II | 1 | Beni demaniali | 4.157.515,83 | 4.125.145,82 | 4.300.034,57 | 4.455.799,09 | 4.371.113,04 |
| | 1.1 | Terreni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 1.2 | Fabbricati | 142.494,39 | 135.957,54 | 129.420,69 | 122.883,84 | 116.346,99 |
| | 1.3 | Infrastrutture | 3.146.130,23 | 3.151.996,63 | 3.365.121,79 | 3.559.122,72 | 3.498.579,86 |
| | 1.9 | Altri beni demaniali | 868.891,21 | 837.191,65 | 805.492,09 | 773.792,53 | 756.186,19 |
| III | 2 | Altre immobilizzazioni materiali | 3.068.507,98 | 3.188.599,74 | 3.118.638,57 | 3.039.208,99 | 3.069.565,53 |
| | 2.1 | Terreni | 715.511,75 | 715.511,75 | 715.511,75 | 715.511,75 | 715.511,75 |
| | | a di cui in leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2.2 | Fabbricati | 986.957,91 | 1.163.962,86 | 1.148.255,18 | 1.123.442,29 | 1.197.521,40 |
| | | a di cui in leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2.3 | Impianti e macchinari | 4.112,07 | 3.598,05 | 3.084,03 | 2.570,01 | 2.055,99 |
| | | a di cui in leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2.4 | Attrezzature industriali e commerciali | 33.674,72 | 30.172,87 | 26.671,06 | 23.752,87 | 29.414,68 |
| | 2.5 | Mezzi di trasporto | 1.883,66 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | | | | |
|--|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 2.6 | Macchine per ufficio e hardware | 2.325,07 | 1.737,24 | 4.101,59 | 2.778,44 | 1.489,96 |
| 2.7 | Mobili e arredi | 12.319,70 | 9.385,00 | 5.475,02 | 2.946,43 | 5.763,52 |
| 2.8 | Infrastrutture | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.9 9 | Altri beni materiali | 1.311.723,10 | 1.264.231,97 | 1.215.539,94 | 1.168.207,20 | 1.117.808,23 |
| 3 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 280.750,68 | 205.509,54 | 6.968,64 | 72.119,40 | 480.580,74 |
| Totale immobilizzazioni materiali | | 7.506.774,49 | 7.519.255,10 | 7.425.641,78 | 7.567.127,48 | 7.921.259,31 |
| IV | <i>Immobilizzazioni Finanziarie</i> | | | | | |
| 1 | Partecipazioni in | 870,02 | 910,15 | 928,71 | 981,51 | 1.022,77 |
| | a imprese controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | b imprese partecipate | 870,02 | 910,15 | 928,71 | 981,51 | 1.022,77 |
| | c altri soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | Crediti verso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | a altre amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | b imprese controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | c imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | d altri soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | Altri titoli | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | | 870,02 | 910,15 | 928,71 | 981,51 | 1.022,77 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | | 7.507.644,51 | 7.520.165,25 | 7.426.570,49 | 7.568.108,99 | 7.923.641,01 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | | | |
| I | Rimanenze | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale rimanenze | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Crediti | | | | | |
| 1 | Crediti di natura tributaria | 21.068,68 | 25.826,72 | 13.168,48 | 6.239,49 | 5.165,34 |
| | a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | b Altri crediti da tributi | 21.068,68 | 24.168,42 | 10.604,07 | 6.138,99 | 5.165,34 |
| | c Crediti da Fondi perequativi | 0,00 | 1.658,30 | 2.564,41 | 100,50 | 0,00 |
| 2 | Crediti per trasferimenti e contributi | 168.680,19 | 291.944,45 | 137.619,80 | 421.764,69 | 325.829,53 |
| | a verso amministrazioni pubbliche | 168.680,19 | 291.944,45 | 137.619,80 | 421.764,69 | 325.829,53 |
| | b imprese controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | c imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | | | | |
|--|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | d verso altri soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | Verso clienti ed utenti | 23.461,32 | 17.130,82 | 14.690,56 | 15.277,39 | 23.017,89 |
| 4 | Altri Crediti | 34,00 | 1.619,37 | 277,56 | 1.200,41 | 5.750,06 |
| | a verso l'erario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 409,11 | 950,00 |
| | b per attività svolta per c/terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | c altri | 34,00 | 1.619,37 | 277,56 | 791,30 | 4.800,06 |
| Totale crediti | | 213.244,19 | 336.521,36 | 165.756,40 | 444.481,98 | 359.762,82 |
| III | Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | | | | | |
| 1 | Partecipazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | Altri titoli | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IV | Disponibilità liquide | | | | | |
| 1 | Conto di tesoreria | 198.228,00 | 92.549,41 | 213.378,06 | 345.625,86 | 429.888,89 |
| | a Istituto tesoriere | 198.228,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | b presso Banca d'Italia | 0,00 | 92.549,41 | 213.378,06 | 345.625,86 | 429.888,89 |
| 2 | Altri depositi bancari e postali | 465,77 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | Denaro e valori in cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale disponibilità liquide | | 198.693,77 | 92.549,41 | 213.378,06 | 345.625,86 | 429.888,89 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | | 411.937,96 | 429.070,77 | 379.134,46 | 790.107,84 | 789.651,71 |
| | D) RATEI E RISCONTI | | | | | |
| 1 | Ratei attivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | Risconti attivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | | 7.919.582,47 | 7.949.236,02 | 7.805.704,95 | 8.358.216,83 | 8.713.292,72 |
| Stato patrimoniale Passivo | | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| | A) PATRIMONIO NETTO | | | | | |
| I | Fondo di dotazione | 3.261.370,49 | 3.261.370,49 | 3.261.370,49 | 3.261.370,49 | 3.261.370,49 |
| II | Riserve | 4.541.798,42 | 4.586.209,43 | 5.194.774,90 | 4.980.772,59 | 5.179.921,46 |
| | b da capitale | 485.690,60 | 485.690,60 | 496.392,02 | 504.887,66 | 512.748,43 |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | | | | | |
|---|---|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | c | da permessi di costruire | 18.936,94 | 20.085,84 | 20.085,84 | 20.085,84 | 20.085,84 |
| | d | riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali | 4.157.515,83 | 4.125.145,82 | 4.678.297,04 | 4.455.799,09 | 4.647.087,19 |
| | e | altre riserve indisponibili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | f | altre riserve disponibili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | | Risultato economico dell'esercizio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IV | | Risultati economici di esercizi precedenti | -120.344,95 | -44.712,83 | -747.111,46 | -250.424,32 | -111.500,11 |
| V | | Riserve negative per beni indisponibili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | | | 7.803.168,91 | 7.847.579,92 | 7.709.033,93 | 7.991.718,76 | 8.329.791,84 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | | | | | |
| | 1 | Per trattamento di quiescenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2 | Per imposte | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 3 | Altri | 408,00 | 1.068,00 | 2.328,00 | 3.550,00 | 7.310,00 |
| TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | | | 408,00 | 1.068,00 | 2.328,00 | 3.550,00 | 7.310,00 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE T.F.R. (C) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) DEBITI | | | | | | | |
| | 1 | Debiti da finanziamento | 30.399,34 | 23.490,11 | 19.160,71 | 14.654,38 | 9.963,89 |
| | a | prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | b | v/ altre amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | c | verso banche e tesoriere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | d | verso altri finanziatori | 30.399,34 | 23.490,11 | 19.160,71 | 14.654,38 | 9.963,89 |
| | 2 | Debiti verso fornitori | 34.364,70 | 33.869,41 | 46.099,66 | 266.545,40 | 332.395,45 |
| | 3 | Acconti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 4 | Debiti per trasferimenti e contributi | 2.457,26 | 2.474,27 | 1.915,39 | 13.720,02 | 2.280,00 |
| | a | enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | b | altre amministrazioni pubbliche | 1.057,26 | 1.296,51 | 1.037,63 | 4.497,02 | 1.280,00 |
| | c | imprese controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | d | imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | e | altri soggetti | 1.400,00 | 1.177,76 | 877,76 | 9.223,00 | 1.000,00 |
| | 5 | Altri debiti | 48.784,26 | 40.754,31 | 27.167,26 | 68.028,27 | 31.551,54 |
| | a | tributari | 11.722,06 | 18.484,69 | 2.556,73 | 41.101,90 | 1.716,44 |
| | b | verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 1.068,57 | 1.768,11 | 1.496,57 | 854,14 | 178,50 |
| | c | per attività svolta per c/terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | d | altri | 35.993,63 | 20.501,51 | 23.113,96 | 26.072,23 | 29.656,60 |
| TOTALE DEBITI (D) | | | 116.005,56 | 100.588,10 | 94.343,02 | 362.948,07 | 376.190,88 |
| E) RATEI E RISCOGLI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | | | | | | | |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | | | | | |
|---|---|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| I | | Ratei passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | | Risconti passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 1 | Contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | a da altre amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | b da altri soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2 | Concessioni pluriennali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 3 | Altri risconti passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | | | 7.919.582,47 | 7.949.236,02 | 7.805.704,95 | 8.358.216,83 | 8.713.292,72 |
| | | 1) Impegni su esercizi futuri | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 2) Beni di terzi in uso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 3) Beni dati in uso a terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 5) Garanzie prestate a imprese controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 6) Garanzie prestate a imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 7) Garanzie prestate a altre imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Conti economici

Il “Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area/settore dal punto di vista “autorizzatorio” alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Il Decreto Mef del 12 ottobre 2021 “Modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale” – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 del 3 novembre 2021 – abroga e sostituisce il Decreto Mef del 11 novembre 2019 «Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all’esercizio 2019». e il Decreto Mef del 10 novembre 2020 «Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale.».

La difficile adozione della contabilità economico-patrimoniale integrata secondo il principio applicato 4/3 allegato al Dlgs 118/11 e s.m.i. per i comuni sotto i 5mila abitanti ha portato ad individuare un sistema semplificato alla stregua di quanto già fatto per il Dup e per la programmazione.

La contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni viene sostituita con l’elaborazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre dell’anno precedente da allegare al rendiconto. Tale sistema semplificato serve a snellire i già numerosi adempimenti che gravano sugli enti di piccole dimensioni.

L’allegato A al Decreto Mef del 12 ottobre 2021 definisce nello specifico le nuove modalità semplificate per redigere la situazione patrimoniale da allegare al rendiconto, secondo lo schema di cui all’allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

I comuni sotto i 5mila abitanti possono scegliere dunque di **esonersi dal tenere la contabilità economico-patrimoniale**.

L’Ente:

- con DCC n. 6 del 22.05.2020 e con DGC n. 15 in data 26 marzo 2021, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale hanno disposto di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 232 del TUEL 267/2000 e, quindi, di non adottare, per gli anni 2020 e 2021, la contabilità economico-patrimoniale e di provvedere alla redazione annuale della situazione economico-patrimoniale secondo la modalità semplificata prevista dai decreti del Ministero Economia e Finanze dell'11 novembre 2019 e del 10 novembre 2020 ora soppressi e sostituiti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2021;
- con DGC n. 15 del 11/03/2022 ha esercitato, anche per l'anno 2022, la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale e, dunque, per l'esercizio 2022 l'Ente ha provveduto alla redazione della situazione patrimoniale allegando al rendiconto il modello redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 con modalità semplificate definite dall'allegato A al D.M. del MEF 12/10/2021;

La Commissione Arconet nella riunione del 20.01.2021 ha ribadito che a decorrere dal rendiconto 2020, la validità della delibera inviata alla BDAP concernente la facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL si estende fino all'esercizio in cui l'ente delibera di voler iniziare a tenere la contabilità economico patrimoniale o in caso di perdita dei presupposti della popolazione per poter esercitare tale facoltà.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato è pervenuto il seguente rilievo della Corte dei Conti:

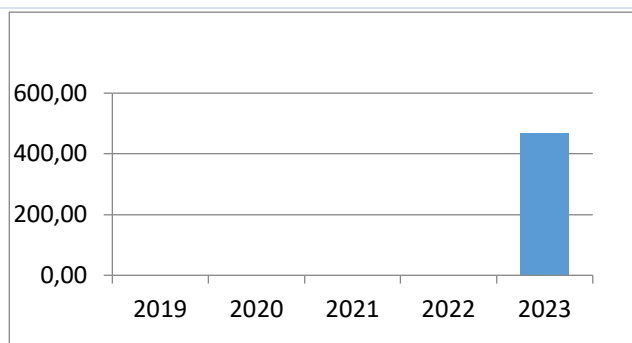
- Richiesta istruttoria su entità FCDE rendiconto 2020

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

| <i>Gestione di competenza</i> | <i>2019</i> | <i>2020</i> | <i>2021</i> | <i>2022</i> | <i>2023</i> |
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Spese correnti totali | 294.673,35 | 229.978,41 | 263.905,17 | 275.507,42 | 281.557,89 |
| Quota non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 470,00 |
| Spesa ricorrente | 294.673,35 | 229.978,41 | 263.905,17 | 275.507,42 | 281.087,89 |



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se stabile.

Per quanto riguarda i “Piani di razionalizzazione della spesa” occorre rilevare che l’Ente non è più tenuto alla loro adozione ai sensi dell’art. 57, comma 2, lett b), del DL 26.10.2019 n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019 n. 157

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All’interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l’art.16, commi 4 e 5, l’Ente non ha adottato piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, viste le ridotte dimensioni della struttura burocratica e amministrativa.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l’importanza in termini generali, ai fini dell’attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L’esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell’art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell’ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l’art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l’ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, “*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*”. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino “*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*”. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l’ente all’utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all’utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all’ utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa. L’Ente non ha attivato l’anticipazione di tesoreria.

Il FAL è stato introdotto per la prima dall’art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l’obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di

cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa. L'Ente non ha attivato tale procedura non avendo difficoltà di cassa.

Di seguito si evidenzia la giacenza di cassa e i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con la seguenti tabelle:

| | 2023-5 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|-----------------------------|------------|------------|-----------|------------|------------|
| Giacenza di cassa al 31.12. | 429.888,89 | 198.228,00 | 92.549,41 | 213.378,06 | 345.625,86 |
| Di cui: Cassa vincolata | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | 2023-5 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|--------|-------|------|-------|--------|--------|
| Ritardo da tempi medi di pagamento fatture | 0,00 | 0,00 | 1,31 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rispetto dei termini | 0,00 | -0,17 | 0,00 | -4,59 | -12,77 | -11,04 |

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione **diretta** sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

| Denominazione partecipazione | Quota di partecipazione | Natura della partecipazione ed attività |
|------------------------------|-------------------------|---|
| ACDA Spa | 0,002% | Gestione Servizio Idrico integrato |

Il principio contabile del “Bilancio consolidato” di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto” perimetro di consolidamento” per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che segue elenca le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Bellino quale risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 27/12/2017:

| <i>Gruppo amministrazione pubblica – G.A.P. -</i> | | |
|---|-----------------------------------|---|
| <i>Società/enti ed organismi partecipati</i> | <i>Quota della partecipazione</i> | <i>Oggetto dell' attività</i> |
| CSEA – Consorzio servizi ecologia e ambiente | 0,15% | Gestione attività legate al ciclo integrato della raccolta e smaltimento rifiuti. |
| Consorzio Monviso Solidale | 0,10% | Gestione delle attività e delle problematiche socio-assistenziali a livello locale. |
| Consorzio BIM del Varaita | 8,40% | Provvede all'impiego del sovracanone di cui al 14° comma dell'art. 1 della L. 959/1953 destinandolo a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni nonché ad opere di sistemazione montana. |
| ACDA Spa | 0,002% | Gestione servizio idrico integrato. |
| <i>Perimetro di consolidamento</i> | | |
| <i>Società/enti ed organismi partecipati</i> | <i>Quota della partecipazione</i> | <i>Oggetto dell' attività</i> |
| CSEA – Consorzio servizi ecologia e ambiente | 0,15% | Gestione attività legate al ciclo integrato della raccolta e smaltimento rifiuti. |
| Consorzio Monviso Solidale | 0,10% | Gestione delle attività e delle problematiche socio-assistenziali a livello locale. |
| Consorzio BIM del Varaita | 8,40% | Provvede all'impiego del sovracanone di cui al 14° comma dell'art. 1 della L. 959/1953 destinandolo a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni nonché ad opere di sistemazione montana. |
| ACDA Spa | 0,002% | Gestione servizio idrico integrato. |

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi

erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

| Numero | Tipologia servizio | Presenza nell' Ente/Società |
|--------|----------------------|-----------------------------|
| 1 | Parcheggi | No |
| 2 | Impianti Sportivi | No |
| 3 | Servizi cimiteriali | No |
| 4 | Luci votive | No |
| 5 | Trasporto scolastico | No |

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

| Numero | Tipologia servizio | Presenza nell' Ente/società |
|--------|----------------------------------|-----------------------------|
| 1 | Distribuzione energia elettrica | No |
| 2 | Distribuzione gas naturale | No |
| 3 | Servizio idrico | Si – tramite società |
| 4 | Servizio gestione rifiuti urbani | Si – tramite Consorzio |
| 5 | Servizio trasporto pubblico | No |

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

| Numero | Tipologia servizio | Presenza nell' Ente |
|--------|---|---------------------|
| 1 | alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero; | no |
| 2 | alberghi diurni e bagni pubblici; | no |
| 3 | Asili nido | no |
| 4 | convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli; | no |
| 5 | colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali | no |
| 6 | corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge; | no |
| 7 | Giardini zoologici e botanici | no |
| 8 | impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili; | no |
| 9 | Mattatoi pubblici | no |
| 10 | mense, comprese quelle ad uso scolastico; | no |

Relazione di fine mandato 2023

| | | | |
|----|--|--|----|
| 11 | Mercati e fiere attrezzate | | no |
| 12 | parcheggi custoditi e parchimetri; | | no |
| 13 | Pesa pubblica | | no |
| 14 | servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili; | | no |
| 15 | Spurgo pozzi neri | | no |
| 16 | teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; | | no |
| 17 | Trasporti carni macellate | | no |
| 18 | trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive | | no |
| 19 | uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili. | | no |

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Bellino che sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Piemonte entro i tre giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione.

Bellino, lì 25 marzo 2024

IL SINDACO
MUNARI Mario

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

lì _____

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
dott.ssa Barbara RONDILONE

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

https://www.comune.bellino.cn.it/servizi/amministrazione-trasparente-dett/14/Titolari-di-incarichi-politici-2c-di-amministrazione-2c-di-direzione-o-di-governo/interni_2

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.